

ISTITUTO BERTACCHI

Yamamay fa la talent scout anche a scuola



(b. ra.) La passione per la pallavolo entra nelle scuole con la Yamamay. A partire da domani prenderà avvio un progetto pilota che vedrà coinvolte le 29 classi delle tre scuole primarie dell'istituto comprensivo Bertacchi: Bertacchi, Moro e Pieve di Cadore. «Ogni quindici giorni - racconta la vice presidente Alessandra Colombo - gli allenatori della Yamamay verranno nelle nostre palestre durante le ore di motoria per proporre un'attività propedeutica al volley a tutti gli alunni. Prime e seconde faranno attività di base attraverso il gioco, men-

tre per terze, quarte e quinte saranno più mirate. Ogni classe farà 15 lezioni». L'iniziativa comincerà con un momento di conoscenza dalle 10.20 alle 12 al Palayamamay: i 670 alunni delle scuole primarie e della secondaria di primo grado Bellotti, accompagnati dagli insegnanti, dal dirigente e dalla vicaria, siederanno nel primo anello e potranno rivolgere domande alle campionesse. Seguirà una partita dimostrativa con alcune alunne della media che praticano la pallavolo e poi giochi per i più piccoli. Presenti anche gli assessori.



[L'INTERVISTA/NINO CAIANIELLO]

«Più che ingerire, digerisco
Ma il Pdl è il numero uno»

«Marco Reguzzoni ala sinistra? Sì, come Corso e fa tiri mancini»

[Accam]

ROBERTO ANTONELLI
nuovo presidente

«Approccio
tecnico
non politico»

BUSTO ARSIZIO
(a. a.) Accam, prima assemblea per il nuovo Cda. Subito con un cambio di rotta: «Meno politica e più approccio industriale» promette

il presidente Roberto Antonelli. E le assemblee, stando alle intenzioni del Cda, saranno a porte chiuse. Domani alle 17.30 a palazzo Gilardoni è in programma la prima assemblea dei soci del nuovo corso di Accam guidato da Roberto Antonelli. Dopo le infuocate riunioni per la definizione della convenzione con Busto che ha aperto le porte al revamping, e con la fronda dell'Altomilanese, capeggiata dal sindaco di Legnano Lorenzo Vitali, che ha appena rilanciato la sua posizione critica sulla gestione della società al recente confronto pubblico di Borsano, il clima attorno alla Spa è sempre particolarmente caldo. All'ordine del giorno solo due punti e nessuna votazione, per un'assemblea che sarà l'occasione per i nuovi consiglieri, a partire dal presidente Antonelli e dal vicepresidente Giovanni Canziani, per farsi conoscere dai Comuni soci. «La nostra - sottolinea il numero uno di Accam - sarà un'informativa sull'attività in corso di svolgimento e sulla gara per il revamping, principale tema che assorbirà il lavoro del Cda per i prossimi anni. Sono state apportate alcune modifiche tecniche in base alle normative ed è giusto che i soci ne vengano a conoscenza». Del resto da Legnano & C. era partita la richiesta di convocazione dell'organo rappresentativo dei Comuni «per definire alcuni passaggi tecnici», come aveva rivelato Vitali a margine dell'incontro di Borsano. Antonelli però non cura più di tanto le polemiche politiche: «Lavoreremo per lo sviluppo di Accam, che dovrà essere una vera risorsa per tutti. La politica la lasceremo fuori dall'Accam». Susciterà sicuramente polemiche invece la scelta del Cda di proporre la chiusura al pubblico delle assemblee.

BUSTO ARSIZIO «Ingerente io? Casomai digerente». Comincia con una battuta il fiume in piena che è Nino Caianiello, punto di riferimento del Pdl in provincia. Che è anche una risposta all'intervista dell'onorevole Marco Reguzzoni (che per gli alleati parlava di ingerenze gallaresi), ma non solo.

E che cosa "digerisce"?
Vedo che costantemente vengo chiamato in causa, anche quando non ci sono realmente ragioni. Si è tornati a una vecchia abitudine: che per potersi legittimare bisogna attaccare il sottoscritto.

Cioè, fa audience?
Se fa audience, può dare enfasi a notizie e ruoli. Ma non è problema mio.

Un problema che potrebbe essere suo è il Pdl di Busto in rivolta contro la Lega, e che oggi chiederà al sindaco di prendere posizione. Sindaco che lei ha appena "confermato" alla recente festa.

Proprio per dimostrare che tante cose sono legate alle suggestioni... Mi sono limitato a riportare - alla festa del Pdl, in assenza del coordinatore Azzi e di Airaghi - il volere del partito provinciale. La ricandidatura da parte del Pdl di Gigi Farioli. Come quella di Attilio Fontana a Varese. E perché riteniamo che a livello provinciale l'alleanza sia indissolubile e che abbia ben amministrato nei primi 5 anni. Comunque a Busto non ho interventi da fare, il Pdl è ben rappresentato da chi ha competenze assegnategli dal partito. Per i ruoli politici no, casomai per i servizi pubblici come ad di Prealpi Gas, intrattengo rapporti con gli azionisti.

Ma lo scalpitare leghista, qui lo vede o no?

Il lavoro fatto dalla segreteria provinciale di Azzi ha messo insieme le risorse del Pdl, evitando elementi di frizione interna per un Pdl più forte per la competizione elettorale. A livello locale resta l'intelligenza del partito per rendere evidente il suo impegno. Che c'è stato.

Devono metterlo più in vetrina?

Dobbiamo dire che la vetrina del Pdl viene assorbita dalla capacità di Farioli, personaggio più unico che raro. Ognuno faccia la sua propaganda.

E il vertice di stasera?

Apprendo dalla stampa. Io, secondo il gergo di Di Pietro, non c'azzecco nulla. Ma nel Pdl non c'è litigiosità, casomai nella Lega è emersa...

E se la Lega alza la voce sul candidato sindaco?

Sconfessare Farioli sarebbe un paradosso. Dovrebbe dire che ha lavorato male. E' come se come Pdl non volessimo più Fontana perché è così, senza un motivo. Attaccarci a vicenda, quando oggi siamo seduti a garantire le buone amministrazioni?

Fantapolitica: la Lega da sola le farebbe paura?

La considero appunto fantapolitica. Dove si è verificato, come a Gallarate, l'elettorato del centrodestra non ha colto. Non vorrei ricordarlo... ma in provincia come in tutta la regione il Pdl è il primo partito. Eppure mai ha fatto una rivendicazione meramente politica.

Fa come Lara Comi... un caffè della pace con Reguzzoni?

Ma sì che lo bevo un caffè, e glielo offro io, perché me l'ha sempre of-



IN CAMPO

Nino Caianiello fa il punto sul Pdl e risponde al leghista Marco Reguzzoni. Che si definiva un'ala sinistra calcisticamente e non solo. «E' vero, lo paragono a Mariolino Corso per i tiri mancini» sostiene Caianiello. Rapporti ancora difficili? «Però gli offro senza problemi un caffè»

ferto lui nelle sedi istituzionali. Quando e se vorrà. Io gli riconosco la comunicazione. Lui parlava di determinazione. Vero, è uno degli uomini politici più in vista a livello nazionale. E lo vedo più compassato... E' maturato.

Ha qualcosa in comune con lui?
Abbiamo fatto crescere il centrodestra in questo provincia, insieme ad

altre persone.

Lui si considera un'ala sinistra, calcisticamente e non solo. Lei?

Un libero. A me piace questo ruolo. Come Armando Picchi. Reguzzoni ala sinistra sì... potrei vederlo come Mariolino Corso, il mitico interista. Perché faceva tiri mancini, a foglia morta.

Marilena Lualdi

ALLA MOSTRA

Dell'Acqua, 500 firme «in volo»
per intitolargli l'aeroporto di Malpensa

Malpensa dedicata a Dell'Acqua? A palazzo Cicogna - dove è in corso una mostra fotografica - la petizione per intitolare l'aeroporto al bustocco prende il volo a tutti gli effetti. Quasi 500 le firme finora raccolte. Il primo nome dell'elenco è quello di Carlo Dell'Acqua, discendente di Enrico.

Nei prossimi giorni i visitatori della mostra potranno aggiungersi alle decine di persone che già hanno firmato tra sabato e domenica. La mostra dedicata al pioniere dell'export sarà aperta fino al 28 novembre.

[IL BILANCIO]

Sposi Oggi, a nozze con ottomila visitatori

«Da tempo non si vedeva una simile affluenza». E gli operatori adesso possono respirare



La fiera a Busto

BUSTO ARSIZIO (fin) SposiOggi va a nozze con Internet. Sono stati 8 mila 250 i visitatori della manifestazione dedicata ai prodotti e ai servizi per il matrimonio che si è svolta da venerdì a domenica a MalpensaFiere, la maggior parte dei quali hanno scaricato il biglietto d'ingresso gratuito da un sito dedicato. E' la prima volta che la kermesse utilizza il web per agevolare i potenziali avventori e questo ha consentito di superare nel corso della 19esima edizione il risultato della precedente. Nel 2009, infatti, i tagliandi staccati alle casse erano stati 6 mila 500. «Era da tempo che non si vedeva un'affluenza del genere - commenta soddisfatto l'organizzatore Gian Franco Guzzo - L'idea dell'accesso gratuito tramite internet ha consentito ai visitatori, anche più lontani, di registrarsi e poi di visitare un salone con 110

operatori altamente qualificati e in grado di rispondere alle esigenze di chi ricerca il meglio per il giorno del matrimonio. Un successo che è andato a vantaggio dei nostri operatori». E SposiOggi ha ospitato anche un'altra iniziativa che punta sulla Rete. Si tratta del portale www.nozzeavarese.com che raccoglie informazioni e nominativi di oltre 100 operatori selezionati per organizzare il matrimonio in un click. L'ideatrice, è l'imprenditrice varesina Valeria Laudi: «Abbiamo cominciato con l'inserimento di 35 settori per offrire una panoramica a 360 gradi. Presto aggiungeremo anche la sezione Home Sweet Home». Le sfilate di abiti da sposa, poi, hanno registrato il tutto esaurito. «La principale tendenza - spiegano gli esperti di Estro Sposa, atelier di Saronno - vuole abiti semplici, dalle linee eleganti e leggere».